

Tabaro: «Sul caso Carlin-Pigozzo il sindaco non poteva non sapere»

VENERDÌ 29 MAGGIO 2009

PORTOGRUARO. «Abbiamo preferito mantenere uno stile di campagna elettorale pacato, ma certe cose non possono essere più taciute». **Angelo Tabaro** e la sua squadra infiammano gli ultimi giorni prima delle elezioni, attaccando l'attuale sindaco **Antonio Bertoncetto** sul caso Carlin - Pigozzo. A scatenare il centrodestra **le ultime dichiarazioni dell'avvocato Carlin**, rese durante un interrogatorio dello scorso 7 maggio, e riferite alla dirigente dell'area uso e tutela del territorio, **Lorena Pigozzo**. Carlin di lei dice che «Mi ha fatto intendere che siccome per regolamento spetta ai dirigenti la scelta del legale patrocinatore era suo potere discrezionale ed esclusivo scegliere me o altri». Inoltre, ha aggiunto che la Pigozzo gli rappresentò la necessità di dover cambiare lo studio legale della «**Pirelli Re**», l'immobiliare proprietaria **dell'area ex Eni**, e poi «mi disse di aver sollecitato la nomina di Lorigiola», da lui consigliato. E ancora: affermando di voler «avere un ruolo» lei voleva dire di «avere un tornaconto economico» e finisce affermando che «Pigozzo aveva su di me il potere di condizionamento molto forte e non potevo esimermi dalle sue richieste perché non avrei più avuto alcun incarico dal Comune».

Le dichiarazioni dell'avvocato hanno scatenato il candidato **Tabaro**: «Un'amministrazione - dice il candidato sindaco - deve avere gli occhi aperti. Noi non abbiamo utilizzato il caso Carlin Pigozzo in campagna elettorale, ma le dichiarazioni rese dell'avvocato Carlin sono pesanti. **E' inammissibile che il sindaco non potesse sapere.** Questa è un'ombra violentissima. Questa Amministrazione ci tiene nascosto qualcosa, ci sono delle responsabilità politiche». **Tabaro** lancia anche altre accuse: «Bertoncetto ed i suoi dicono che non abbiamo un programma, ma il loro è solo un elenco di facciata, dietro a cui si nascondono interessi reali. Nell'area «**Pirelli Re**», mai decollata, c'è un interesse della Manutencoop. Non vorrei che le lunghe mani delle cooperative rosse arrivassero a Portogruaro». Altro elemento il nuovo ponte sul Lemene in piazza Dogana: «A chi serve realmente? - conclude **Tabaro** - nell'area non ci sono parcheggi per chi andrà ad abitare nell'ecomostro, il nuovo complesso residenziale. Ma allora i posti auto davanti a villa Martinelli serviranno ai cittadini o ai prossimi residenti?». (s. za.)

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON